

Bilancio Consuntivo 2020

Relazione del Presidente

Prof. Antonio Mazzola

## PREMESSA

La presente relazione, riferita all'anno 2020, commentando principalmente i dati più significativi del Bilancio Consuntivo al 31.12.2020, ha la finalità di fornire in modo più immediato un quadro generale dell'andamento del Consorzio e per tale motivo verranno raffrontati con i dati degli anni precedenti. Inoltre, per maggior completezza di informazione, verranno richiamate anche le principali questioni che hanno caratterizzato la vita del Consorzio nel primo semestre del 2021.

Per l'esame dettagliato dei Bilanci Istituzionale e Commerciale si rimanda alla documentazione pertinente allegata con particolare riferimento alle Note Integrative.

Il periodo in questione si riferisce all'ultimo anno di attività della passata *governance* eletta nell'ultimo trimestre del 2016.

Infatti, solo in data 14 dicembre 2020 si è potuto procedere alla elezione della Giunta Amministrativa per il triennio 2021-23, avendo il MUR nominato con molto ritardo il proprio rappresentante in seno al Consiglio Direttivo ed emanato il Decreto istitutivo dello stesso.

La nuova Giunta Amministrativa è per 4/5 la stessa di quella precedente; il Prof. Stefano Piraino della ULR dell'Università del Salento è entrato a far parte della Giunta Amministrativa, sostituendo il Prof. Francesco Regoli della ULR Università Politecnica delle Marche che ha assunto altre cariche direttive presso la sua Università.

## ANALISI DATI DI BILANCIO 2020.

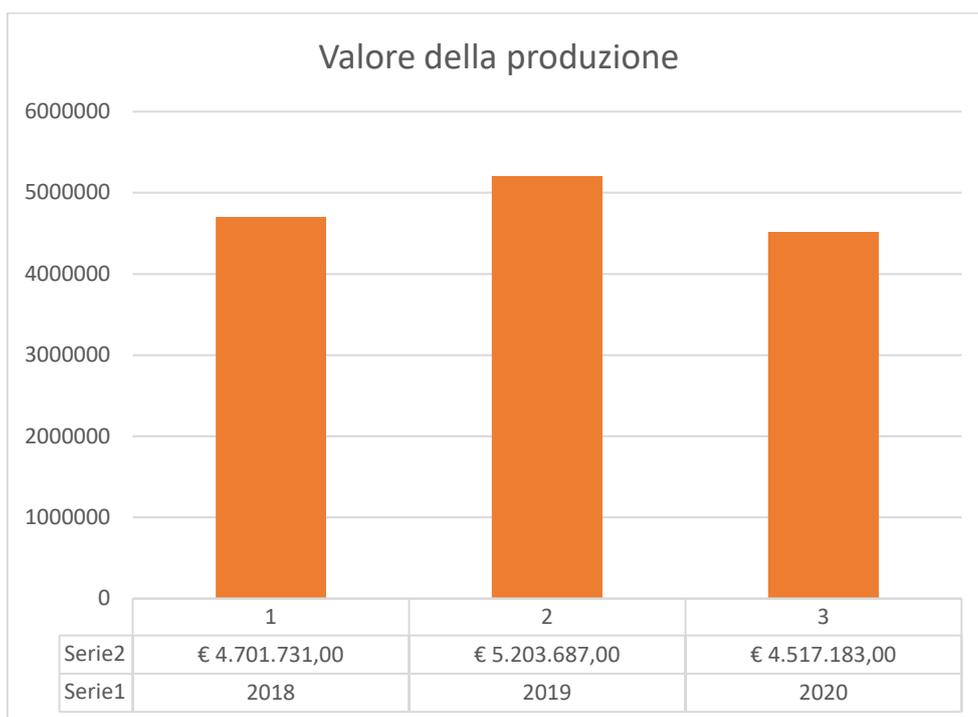
### VALORE DELLA PRODUZIONE ED ALTRI PARAMETRI SIGNIFICATIVI

#### Considerazioni generali

Il Bilancio 2020 chiude con un avanzo di gestione di **Euro 250**.

Il Valore della Produzione è stato di **Euro 4.517.183**, registrando una diminuzione rispetto al 2019 nel quale il dato registrato era stato pari a Euro 5.203.687.

Tale decremento è da imputare sostanzialmente al blocco di molte attività, a livello nazionale ed internazionale, dovuto alla crisi economica conseguente all'emergenza pandemica causata dal SARS Covid-19. Ciononostante, il Valore della Produzione si è attestato su un valore di tutto rispetto, evidenziando che il Consorzio ha continuato a dimostrare, anche durante il 2020, la propria produzione sui valori oramai consolidati negli ultimi anni, riconfermando la propria potenzialità produttiva.

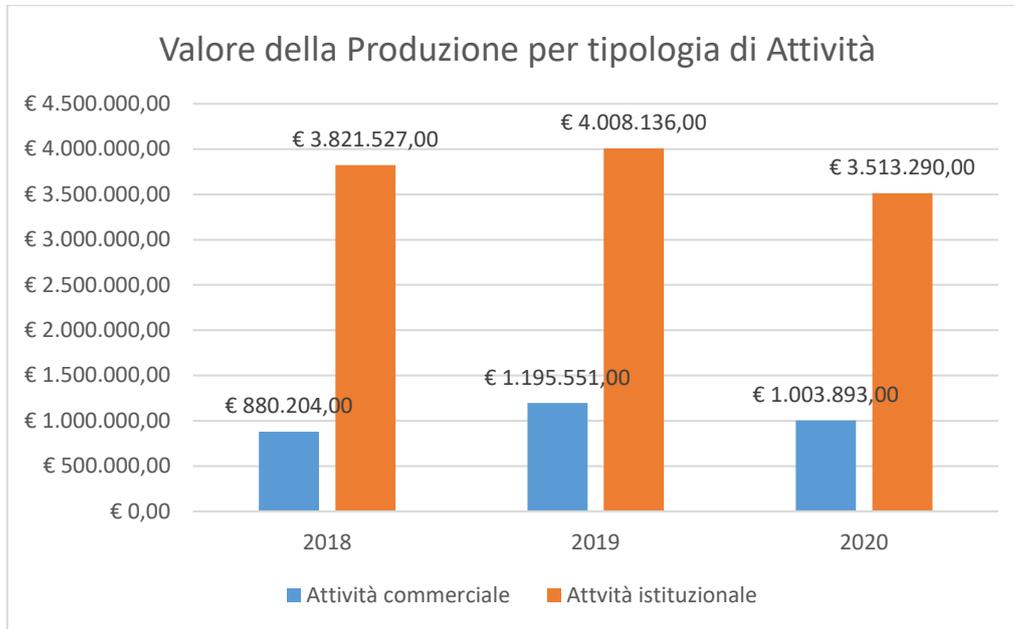


#### Risultato di esercizio

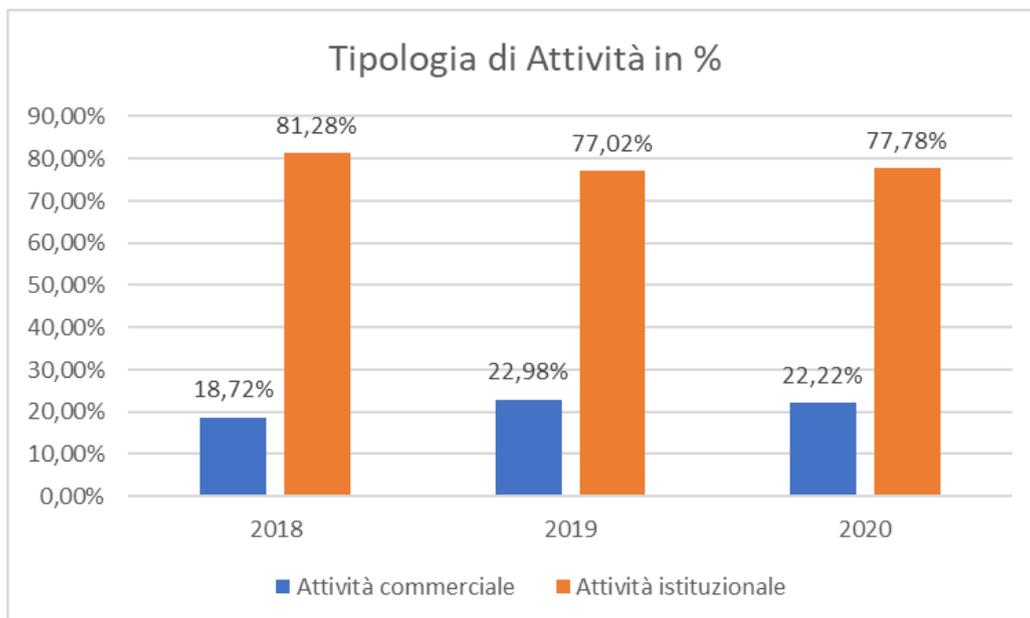
Dai dati di bilancio si deduce che il risultato di esercizio, prima delle imposte, nel 2020 ammonta ad Euro 23.229, a dimostrazione dell'efficiente controllo di gestione che viene effettuato sui progetti.

### Attività Istituzionale e Commerciale

Nel seguente grafico, con relativi valori, viene riportato l'andamento delle attività Istituzionale e Commerciale svolte negli ultimi 3 anni.



Nel grafico che segue, è riportato l'andamento degli stessi dati però in valore percentuale rispetto al valore totale della produzione.

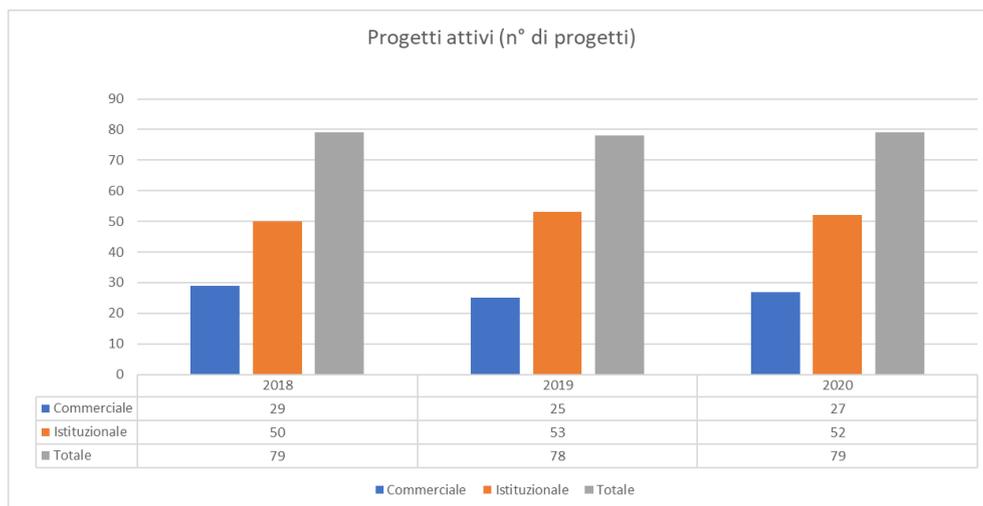
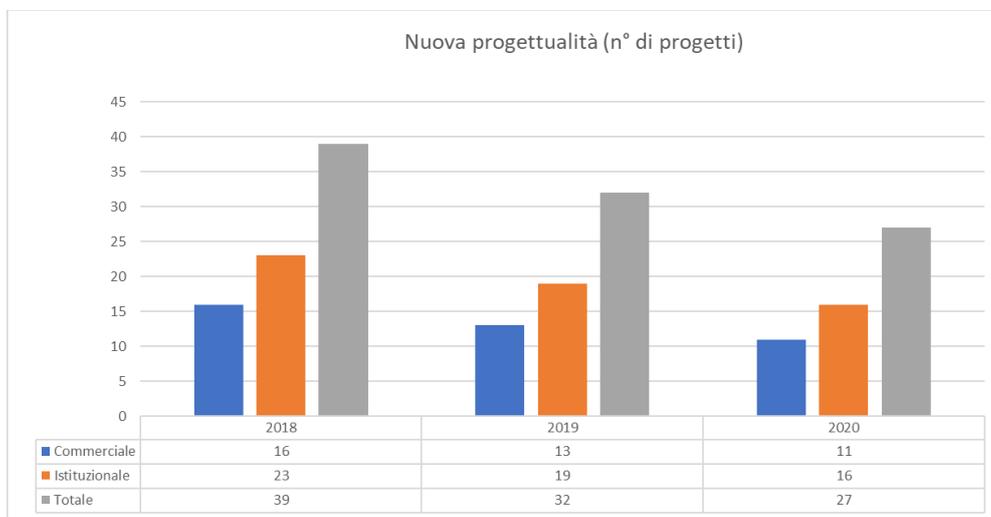


Risulta evidente come, nel corso del triennio di riferimento, l'attività istituzionale sia preponderante rispetto a quella commerciale, in linea con i principi statutari del Consorzio.

L'attività commerciale, seppur minoritaria, costituisce una parte importante del bilancio, in quanto produce maggiori *overheads* che contribuiscono in modo rilevante a sostenere i costi relativi della struttura. Inoltre, nelle attività commerciali è possibile pianificare con maggiore certezza i flussi di uscita ed entrata delle risorse, riducendo drasticamente le anticipazioni finanziarie e quindi gli interessi passivi bancari.

### Nuova Progettualità e Progetti attivi

Un altro parametro che misura la capacità progettuale e gestionale del Consorzio è il numero di nuovi progetti acquisiti in un anno, come meglio evidenziato con i seguenti dati numerici e grafici:



La stabilità dei dati porta a concludere che la capacità di acquisire e realizzare progetti, sia di natura istituzionale che commerciale, si è consolidata, frutto anche della capacità professionale del coeso gruppo del

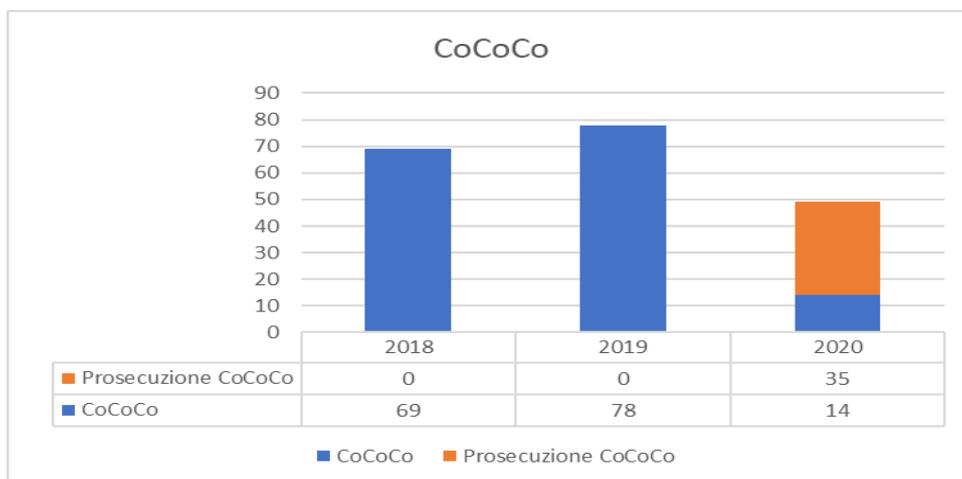
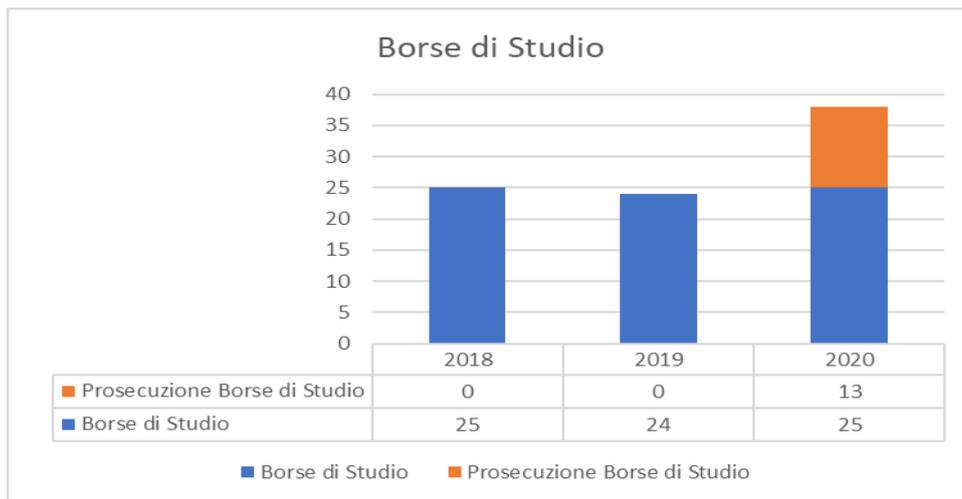
personale che coadiuva ed interagisce con i ricercatori in tutto il complesso percorso progettuale, dall'idea iniziale alla rendicontazione scientifica ed amministrativa.

### Personale contrattualizzato

Un altro parametro indicativo dell'andamento dell'attività del Consorzio è costituito dal numero dei contratti di diversa tipologia, principalmente Borse di Studio e Collaborazioni Coordinate e Continuate, che annualmente vengono stipulati, a seguito di regolare bando, per lo svolgimento delle attività progettuali nell'ambito delle singole ULR.

Occorre precisare che le Borse di Studio e le Co.Co.Co., sono gestite direttamente dal CoNISMa mentre eventuali Assegni di Ricerca e Dottorati di Ricerca vengono finanziati dal CoNISMa alle Università che li bandiscono e li attuano.

Dall'analisi dei dati riportati nei grafici seguenti si può evidenziare quanto segue:



- l'emergenza pandemica non ha influito sul numero del Borse di studio in quanto le attività formative, svolte prevalentemente nelle Università consorziate, sono state condotte ugualmente anche se con modalità diverse; viceversa i contratti di Collaborazione Coordinata e Continuativa hanno subito un notevole decremento, compensato in parte dalla prosecuzione di contratti attivati negli anni precedenti, prosecuzione resa necessaria dalle esigenze di realizzare attività, fondamentalmente di tipo intellettuale, per completare progetti già attivati prima dell'inizio della pandemia.

Nel 2020 non sono stati finanziati Assegni di Ricerca mentre n. 2 Dottorati di Ricerca realizzati presso l'Università di Genova sono stati parzialmente finanziati per un totale di 16 mesi.

I valori indicati evidenziano chiaramente il ruolo fondamentale che il CoNISMa ha assunto e consolidato negli anni nel promuovere, anche in anni critici come il 2020, la formazione d'eccellenza attraverso l'impegno di giovani laureati che collaborano con i gruppi di ricerca nazionali ed internazionali, nell'ambito di progetti sviluppati presso gli Atenei italiani consorziati.

Inoltre, dal punto di vista generale, i valori di produzione prima citati ed il numero di personale coinvolto, indicano che il CoNISMa, secondo la Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 è paragonabile, per classificazione dimensionale, ad una PMI, fatto assolutamente rilevante nel contesto accademico-produttivo nazionale.

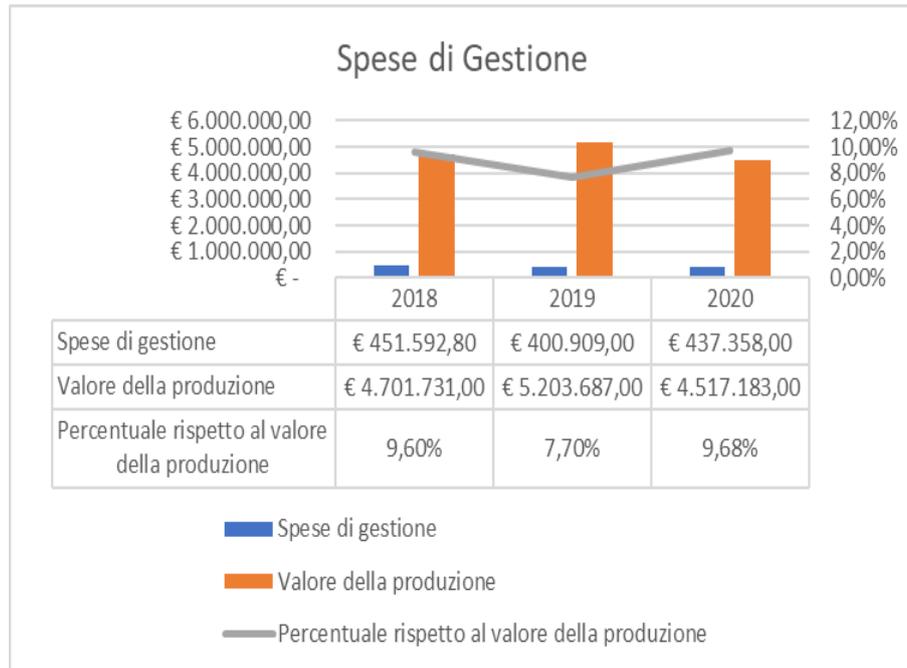
Tale affermazione si rafforza ancora di più se alle tipologie di contratto prima indicate si aggiungono le prestazioni occasionali (attivate nel 2020 per un numero di 68 incarichi) e le prestazioni professionali a Partita IVA (il cui totale ammonta, sempre per il 2020, ad un numero di 5 consulenze attivate).

Va infine sottolineato che si è mantenuto stabile il numero delle assunzioni a tempo determinato: il turn-over di tale tipologia di personale ha portato alla data del 31.12.2020 ad un totale di n. 4 addetti per un totale complessivo di numero di dipendenti pari a 14 unità.

### **Spese di gestione**

Come già si è detto in occasione dell'approvazione dei Bilanci degli scorsi anni, l'attenta azione di *spending review* già intrapresa fin dal 2009 ha portato ad un contenimento delle spese di gestione.

A tale contenimento contribuisce in modo significativo la possibilità di allocare parte del costo del personale dipendente direttamente su alcuni progetti.



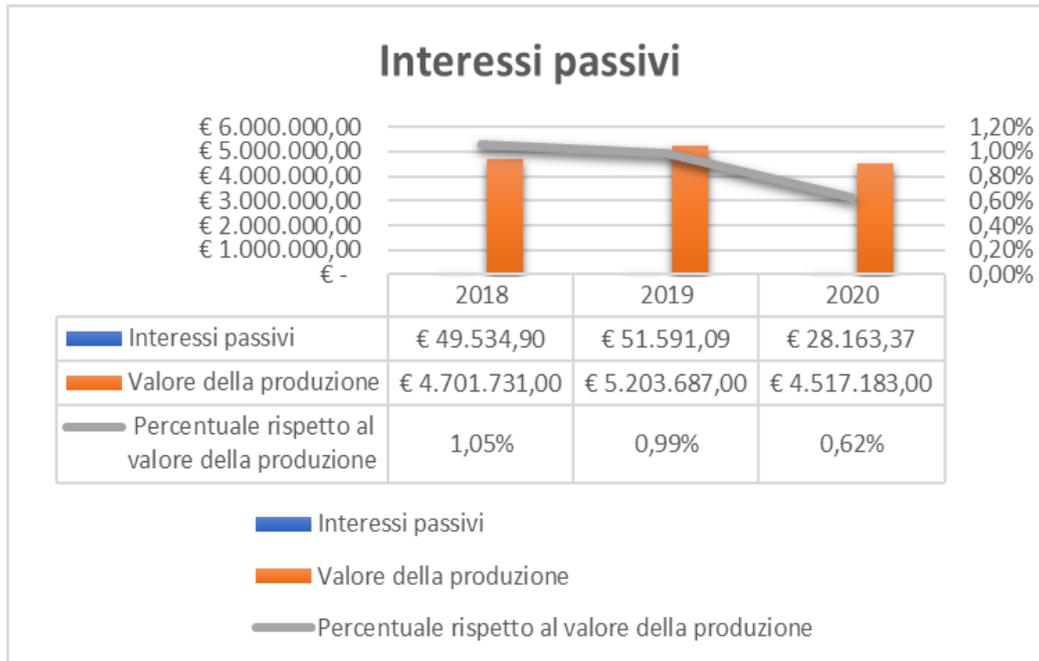
L'aumento che si è registrato rispetto all'anno precedente è dovuto sostanzialmente alla minore possibilità di allocazione dei costi del personale su determinati progetti e all'accantonamento per ferie ed ex festività non godute dal personale dipendente per un valore complessivo lordo pari ad Euro 29.479,21, pur solo parziale rispetto al complesso delle provvidenze maturate dal personale, il cui valore contabile al 31.12.2020 ammonta a euro 83.858.

Nella Relazione Politica al Bilancio 2019 erano state illustrate le motivazioni che hanno portato ad un rilevante numero di ferie non godute. Si è dato pertanto attuazione ad un piano per ottenere, nell'arco di un triennio, una significativa riduzione del monte-ferie, riferite alla posizione di ciascuna unità di personale, incoraggiando la fruizione di periodi feriali addizionali, compatibilmente con i carichi di lavoro gravanti su ciascuno.

Nel 2020, la Giunta Amministrativa, come già accaduto nei precedenti esercizi, non ha percepito emolumenti (ai quali aveva già rinunciato fin dal 2009); non sono stati erogati neanche i gettoni di presenza per i membri del Consiglio Direttivo, pertanto l'unico organo a godere di emolumenti è il Collegio dei Revisori, costituito da personale non facente parte del mondo accademico.

### **Interessi passivi bancari**

Per quanto riguarda gli interessi passivi, di seguito si riportano i dati in forma tabellare e grafica.



Gli interessi passivi gravano sul conto economico in misura notevolmente minore rispetto all'anno precedente, avendo subito un decremento in valore assoluto di poco meno del 50%.

Tale decremento è ovviamente riconducibile ad un minore stato di esposizione finanziaria dovuto al rientro di rilevanti crediti, rispetto all'anno precedente. Nonostante questa nota positiva, permane il problema dello stato di esposizione finanziaria cui il Consorzio è sottoposto in ragione di:

- una componente strutturale data dal *gap* temporale tra il periodo nel quale maturano i costi della produzione e il periodo nel quale si realizzano i ricavi e l'incasso degli stessi; nei progetti finanziati il sopradetto *gap* temporale è componente fisiologica;
- una componente straordinaria, derivante dalle difficoltà che il Consorzio ha ad incassare il saldo di progetti conclusi anche negli anni precedenti (si veda in tal senso – quale caso eclatante - la nota più avanti riportata sul progetto FISR "Vector").

La Giunta con il supporto della struttura amministrativa, valuta costantemente tutte le possibili azioni da adottare per diminuire le somme in anticipazione nonché i tempi per il rientro delle somme anticipate (es. programmare le uscite quanto più possibile nell'immediatezza della presentazione dei rendiconti, essere più efficienti nella preparazione dei rendiconti e nelle risposte alle eventuali richieste di integrazione, ecc.), nonché sollecitare in modo adeguato gli Enti debitori alla corresponsione dei contributi dovuti.

Inoltre, ove sia possibile, soprattutto per le attività di natura commerciale, ci si adopera affinché la percentuale di *overheads* sia aumentata come meglio indicato più avanti.

A proposito della componente finanziaria, si sottolinea che la parte degli oneri corrispondenti all'importo di Euro 11.510 è da ricondurre al mutuo chirografario di durata quinquennale stipulato dal Consorzio nel 2018 (Valore

originario Euro 500.000, valore residuo Euro 220.523) la cui genesi è già stata ampiamente descritta nelle Note Integrative di Bilanci precedenti a quello in commento.

### **Fondo Rischi**

Il Fondo Rischi è stato generato per la finalità di dar copertura ad una serie di eventi negativi e/o di rischio potenziali derivate dallo svolgimento delle attività.

Si ritiene utile richiamare l'attenzione dei componenti del Consiglio Direttivo che l'evento maggiormente impattante si è in realtà verificato negli esercizi precedenti, a seguito dell'assorbimento nel 2017 del Fondo Rischi per Euro 725.043 a fronte dell'evenienza negativa da ricondurre a tre Progetti europei eseguiti nell'ambito del 6FP. Fino al sorgere di questa significativa passività l'entità del Fondo Rischi era pari a Euro 1.043.757.

È opportuno altresì ricordare che, in esecuzione di una volontà manifestata dalla Giunta Amministrativa già nel corso del 2017 e poi fatta propria dal Consiglio Direttivo, nel medesimo Bilancio 2017 era stato possibile riprendere la *policy* adottata in precedenti esercizi, ovvero accantonare, in via cautelativa per potenziali rischio, quote ad incremento del Fondo Rischi.

Proseguendo su questa *policy*, nell'esercizio 2020 il Fondo è stato utilizzato per una cifra non trascurabile, mentre è stato possibile ricostituirlo attraverso un accantonamento di Euro 5.000.

In ordine agli utilizzi si dà atto che gli stessi sono consistiti in:

- perdita potenziale vertenza CNR progetto Marine Strategy Nazionale II, Euro 42.183;
- costi non riconosciuti dal CNR nell'ambito del PNRA progetto "Reti Trofiche II", Euro 2.072;
- contestazione da parte dell'Autorità Portuale di Civitavecchia per insufficienze realizzative inerenti il progetto Porto Gaeta, Euro 16.681;
- costi non riconosciuti da parte della C.E. in merito al progetto europeo Co.Co.Net, Euro 5.076 (con imputazione diretta al Fondo).

Consistenza Fondo Rischi 01.01.2017	Utilizzi 2017	Accantonamenti 2017	Utilizzi 2018	Utilizzi 2019	Accantonamenti 2019	Utilizzi 2020	Accantonamenti 2020	Consistenza Fondo Rischi 31.12.2020
€ 1.043.757	€ 767.382	€ 31.500	€ 7.127	€ 936	€ 15.000	€ 66.014	€ 5.000	€ 253.798

Si sottolinea che il Fondo Rischi si deve intendere già fin d'ora destinabile a dare copertura a tutte le situazioni di difficoltà di carattere straordinario che il Consorzio potrà essere chiamato ad affrontare come conseguenza delle emergenze determinate dall'insorgenza della crisi pandemica SARS Covid - 19.

## ORGANIZZAZIONE INTERNA - ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVO/GESTIONALE A NUOVE ESIGENZE INTERNE, NAZIONALI E COMUNITARIE.

### *Operatività del personale CoNISMa e funzionalità degli uffici nel contesto dell'emergenza pandemica.*

In data 1° gennaio 2020 è entrato in vigore il nuovo Regolamento del Personale, approvato nel dicembre 2019 dal Consiglio Direttivo. Le motivazioni di adeguare tale Regolamento a esigenze organizzative interne e al rinnovo del CCNL del Comparto della Ricerca, avvenuto nel mese di aprile del 2018, sono state ampiamente esposte nella Relazione politica al Bilancio 2019.

Come è noto, da febbraio 2020 l'Italia è stata pesantemente colpita dalla epidemia SARS Covid -19.

A partire dal 31 gennaio 2020, l'emergenza epidemiologica è stata formalmente regolamentata con Decreti successivi del Presidente del Consiglio dei Ministri. Con il Decreto del 4 marzo 2020 si è intervenuto anche sulle modalità di accesso al c.d. "smart working".

Posto ciò, la dirigenza del CoNISMa con circolare interna del successivo 10 marzo 2020, tuttora vigente, ha autorizzato i propri dipendenti ad utilizzare strumenti di *smart working* ovvero "lavoro agile" per svolgere le pertinenti mansioni dal proprio domicilio. In tal senso il Consorzio ha conferito allo *staff* tutto il supporto tecnico possibile, sia in termini di consulenza software che di acquisizione di adeguate strumentazioni hardware, laddove assenti e necessarie.

Ove si fosse resa necessaria la presenza negli uffici, l'indicazione è stata di recarsi al lavoro in orario flessibile preventivamente concordato col Direttore.

Nell'ambito del "lavoro agile" i dipendenti sono stati informati sia delle direttive sulla salute, in termini di precauzioni igienico-sanitarie, sia delle direttive sulla sicurezza, in termini di identificazione e protezione del posto di lavoro, così come approntate in apposite circolari redatte dal Responsabile della Sicurezza (il consulente Roberto Matzedda) e dal Medico sociale (operante presso il convenzionato Studio Praxis), in stretto riferimento alle norme dei Decreti Ministeriali citati e quelli successivi, così come poi integrati in apposite direttive diffuse dall'INAIL.

Nello stesso ambito, si è data disposizione a tutti i responsabili dei progetti CoNISMa in corso a che fosse ridotta al minimo la mobilità dei collaboratori e dei borsisti contrattualizzati per operare "sul campo" nell'ambito dei progetti medesimi. Allo stesso tempo, per coloro che in via d'urgenza avessero avuto necessità in tal senso, sono state date tutte le necessarie informazioni precauzionali, appositamente emanate dai consulenti CoNISMa sopraindicati.

Tale situazione ha avuto delle ricadute nell'ambito della progettualità del Consorzio. Infatti il *lockdown* ha di fatto impedito lo svolgimento di attività a mare, le analisi nei laboratori, l'accesso alle aree soggette al monitoraggio nonché all'utilizzo della strumentazione tecnica messa a disposizione dagli enti, e l'acquisizione di dati socio-economici.

Per tali motivi, come indicato nelle Note integrative, il Consorzio nel 2020 ha fatto ricorso a tutte le provvidenze che sono state disposte dalla normativa vigente volta ad agevolare, perlomeno in parte, anche Enti/Istituzioni svolgenti attività istituzionale e contemporaneamente attività di impresa.

Peraltro la nuova organizzazione dell'ufficio e del personale - conseguente lo stato emergenziale pandemico tutt'ora vigente - ha prodotto, tra il 2019 e il 2020, i risparmi indicati nella seguente tabella:

Tipologia costo	2019	2020	differenza 2019/2020
Ticket Restaurant personale dipendente	10.483,20 €	4.546,11 €	5.937,09 €
Energia Elettrica	5.763,42 €	4.098,35 €	1.665,07 €
Spese Telefoniche (non radiomobili)	9.119,71 €	8.301,07 €	818,64 €
Mensa interna per riunioni di lavoro	3.644,08 €	575,44 €	3.068,64 €
Straordinari personale dipendente	8.832,26 €	0,00 €	8.832,26 €
Mobilità fuori sede Personale dipendente	9.493,19 €	3.753,63 €	5.739,56 €
Rimborsi Metrebus dipendenti sede centrale	1.595,00 €	654,00 €	941,00 €
Giunta Amministrativa	2.315,22 €	0,00 €	2.315,22 €
Mobilità Collegio dei Revisori	538,80 €	326,40 €	212,40 €
<b>Totali</b>	<b>51.784,88 €</b>	<b>22.255,00 €</b>	<b>29.529,88 €</b>

È opportuno sottolineare che, relativamente alla funzionalità degli uffici amministrativi del Consorzio, le misure adottate a seguito dell'emergenza pandemica non hanno comportato né rallentamento né inefficienza operativa. In molti casi gli incontri, le riunioni, gli scambi di informazioni, avvenute necessariamente tramite piattaforme web, ha richiesto la disponibilità di tutto il personale, nessuno escluso, anche in orari fuori dal normale orario di lavoro o in giorni non lavorativi. Le telefonate in arrivo ai numeri fissi dell'ufficio di Piazzale Flaminio sono state deviate ai numeri dei cellulari privati del personale che ha dato disponibilità in tal senso, evitando ulteriori costi di gestione.

Tutti i settori dell'Amministrazione e pertanto tutte le figure professionali che ne fanno parte ad ogni livello, hanno risposto efficientemente alle esigenze interne ed esterne, provenienti dalla ULR o dai progetti.

In considerazione di ciò, avendo ogni unità di personale risposto in egual modo e in coerenza alle proprie mansioni, la Giunta Amministrativa ha deliberato di erogare alle unità di personale dipendente dell'ufficio centrale, un premio di produzione pari al 50% dell'importo mensile contrattuale, apposto al Bilancio d'esercizio 2020 ed erogabile nell'anno in corso.

Vale la pena ricordare che, nella seduta di Giunta Amministrativa del 25 marzo 2019 si era deliberato quanto segue; *“In merito all'incentivazione del personale dipendente CoNISMa, il Presidente rammenta che, come già di prassi dal 2018 e come evidenziato nella Relazione del Presidente al Bilancio 2017, in stretto riferimento*

alle attività “conto terzi” (ovvero della separata attività commerciale), per ogni Unità Operativa alla quale è stato destinato un budget, dovrà essere prelevata una ulteriore quota percentuale da destinare alle esigenze del CoNISMa, ivi compresa la possibilità di erogare premi al personale dipendente, fermo restando che il risultato del Bilancio di ogni anno lo consenta. L’entità di tale quota percentuale sarà a discrezione del responsabile dell’Unità Operativa ma comunque non potrà essere inferiore al 3% del budget assegnato alla stessa” e che nel 2019 non erano sono erogati premi di produzione per esigenze di Bilancio.

### **Raccomandazione su aumento dei margini nella realizzazione della progettualità.**

Già nella seduta della Giunta Amministrativa del 17 luglio 2020, prendendo spunto delle problematiche sottolineate in occasione dell’approvazione del Bilancio dell’esercizio passato (2019), si era evidenziata la criticità legata alla corretta ed equilibrata valorizzazione della misura del margine che ciascuna attività deve prevedere per contribuire alla copertura dei costi di funzionamento del CoNISMa, compresa la componente finanziaria.

Pertanto, constatata la necessità di rivedere le procedure di valorizzazione delle soglie di contribuzione a copertura delle spese generali, si ribadisce quanto segue:

- per i progetti di natura commerciale occorre incrementare, per quanto possibile, la marginalità degli stessi;
- in più, è necessario valutare attentamente in fase progettuale quali potrebbero essere, in base ad esperienza pregressa con gli stessi enti finanziatori, i tempi di rientro delle anticipazioni finanziarie e, in casi critici, rinunciare all’acquisizione della commessa o aumentare ulteriormente gli *overheads* del Consorzio.

### **Subentro del nuovo Tesoriere “La Cassa di Ravenna SPA”**

A seguito degli esiti della Commissione di Valutazione della procedura negoziale attivata per la scelta del nuovo Tesoriere, nel mese di maggio 2020 è stata firmata la Convenzione di Cassa, con decorrenza 1 luglio 2020 e vigente sino al 31 dicembre 2022, tra il CoNISMa e l’Istituto Bancario “La Cassa di Ravenna Spa”.

Si evidenzia che l’individuazione del nuovo Istituto Bancario Tesoriere è stata lunga e laboriosa in quanto la Gara emanata nel novembre 2019 è andata deserta.

La successiva fase di trattativa privata avviata con i principali Istituti bancari nazionali – intrapresa nel periodo gennaio/aprile 2020 (nel pieno dell’esplosione virulenta dell’emergenza pandemica) - è stata altresì difficoltosa ed ha visto più abbandoni che partecipazioni.

Tuttavia, l’offerta della banca La Cassa di Ravenna spa e la successiva contrattualizzazione della Convenzione di Cassa tutela la gestione finanziaria del Consorzio fino alla fine del 2022.

L’obiettivo raggiunto è di importanza vitale per il CoNISMa, la cui *partnership* con un Istituto bancario risulta necessaria e imprescindibile in quanto, come più volte evidenziato nelle Relazioni a Bilancio degli ultimi anni, occorre a volte richiedere linee di credito bancarie su progetti che prevedono significativa esposizione finanziaria.

### ***Trattamento dei dati personali - Regolamento EU 679/2016***

Il CoNISMa nel 2020 ha continuato il percorso di adeguamento alla nuova normativa sul trattamento dei dati personali con riguardo, inoltre, alla libera circolazione di tali dati (si veda il regolamento generale sulla protezione dei dati, secondo le direttive dell'affidataria società di servizi e del DPO - *Data Protection Officer* a suo tempo individuato).

Nel corso del 2020 si sono svolte riunioni tra il medesimo DPO e membri dello staff per esaminare e provvedere sulle criticità - in ambito privacy – emerse, quali, ad esempio, anche le problematiche connesse alla completa ristrutturazione del sito web CoNISMa, interfaccia istituzionale dell'Ente.

### ***Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità.***

In conformità con gli obblighi dettati dalla Legge 190/2012 e dal Dlgs 33/2013, il CoNISMa ha continuato a pubblicare sul proprio sito istituzionale [www.conisma.it](http://www.conisma.it), alla sezione “Amministrazione Trasparente”, le necessarie informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della sua Amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali del Consorzio e sull'utilizzo delle risorse pubbliche acquisite.

In tale sezione appositamente dedicata è possibile accedere, tra l'altro, a tutte le informazioni riguardanti:

- Selezione del personale
- Bandi di gara per acquisizione beni e servizi
- Incarichi conferiti a persone fisiche e giuridiche
- Somme introitate

### ***Restyling sito web CoNISMa***

Nel corso del 2020 è stato messo online nuovo sito Internet che è stato adeguato alle “Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici” fornite dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID).

Con l'occasione si è voluto anche dare una nuova veste grafica al sito che soffriva una impostazione di alcuni lustri.

Le informazioni contenute nel sito sono state inoltre riorganizzate secondo le prescrizioni di legge e, ove possibile, secondo una suddivisione condivisa dai dipendenti del Consorzio, avendo avuto riguardo anche delle esigenze e delle indicazioni provenienti dalle ULR e, in generale, dagli utenti.

## RELAZIONI CON LE ULLRR E CON GLI AFFERENTI

Come è noto i rapporti tra Consorzio e Consorziati sono regolati da apposite Convenzioni di durata triennale che vengono rinnovate alla scadenza. Alcune di queste Convenzioni avrebbero dovuto essere già rinnovate nel corso del 2020 ma si è voluto attendere il rinnovo del Consiglio Direttivo e l'elezione dei nuovi Organi che, come si dirà più avanti, è avvenuto solo alla fine del 2020. Si prevede di avviare l'iter di rinnovo delle Convenzioni scadute, nel prossimo autunno quando, superate le difficoltà causate dalla pandemia, gli uffici amministrativi delle Università consorziate, torneranno alla piena efficienza.

Come da obblighi statuari e come da prassi, annualmente vengono inviate alle Università afferenti tutte le informazioni relative al Bilancio. Nonostante CoNISMa adempia puntualmente a tale obbligo, anche durante il 2020 si è registrata, da parte delle stesse Università, la richiesta di informazioni sull'andamento del Consorzio e sulle attività della specifica Università nel Consorzio stesso; ciò probabilmente è dovuto ad una non efficiente comunicazione tra gli uffici amministrativi delle Università e il rappresentante dell'Università nel Consiglio Direttivo

Inoltre, molto spesso, tali richieste riguardano anche puntuali verifiche da parte di molti Atenei consorziati sui procedimenti attuati dal CoNISMa nell'ambito della c.d. "Amministrazione Trasparente" ovvero l'adeguamento ai dettati dalla Legge 190/2012 e dal Dlgs 33/2013.

Le richieste di nuove afferenze sono continuate ad arrivare e si sono registrate 20 nuove afferenze nel 2020 e dall'inizio del corrente anno ad oggi ulteriori 10. Come negli anni scorsi, i settori disciplinari di appartenenza comprendono anche l'ingegneria, le scienze economiche, le scienze giuridiche, le scienze agrarie, le scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, confermando gli obiettivi di diversificazione e allargamento delle competenze del Consorzio, nonché una sempre maggiore attenzione e presa di coscienza da parte dei ricercatori, dell'importanza dell'interdisciplinarietà nelle Scienze del Mare.

Rispetto alle capacità individuali delle singole Università consorziate, la scelta del CoNISMa diventa funzionale rispetto alla possibilità di ricerca e individuazione di partnership vincenti, in quanto offre alle UU.LL.RR. un potenziamento delle *chance* relativamente alle proposte di sviluppo progettuale. Non una sovrapposizione, quindi, alle capacità dei singoli Atenei e dei Dipartimenti, ma un ampliamento delle opportunità, un'elettività potenziata per concorrere a bandi di gara e proposte progettuali rispetto alle quali la singola Università non risulterebbe eleggibile. Non ridondanza di azioni, quanto l'opportunità per la singola Università di ampliare e diversificare la propria offerta progettuale. Si è fermamente convinti che occorre spendersi affinché il CoNISMa sia percepito dagli Atenei come un valore aggiunto e non come un competitor di risorse economiche; un'opportunità in più; una rete con la quale ottenere più visibilità; un partner su cui contare che, per efficienza e agilità, può generare sviluppo; un soggetto aggregante per aumentare le probabilità

di successo. A tal proposito, un punto di forza sta nel bagaglio di conoscenze tecniche e specialistiche maturato dal personale amministrativo del CoNISMa, in merito a procedure e pratiche istruttorie di partecipazione ad attività progettuali e messo a disposizione degli Atenei in risposta a bandi di gara, convenzioni, contratti con la Pubblica Amministrazione e la Comunità Europea.

Si è consapevoli che questo ambizioso obiettivo si può realizzare solo con una maggiore attenzione verso gli Afferenti e le UU.LL.RR. che li coordinano. Va pertanto incrementato il coinvolgimento periferico attraverso una maggiore capacità e rapidità di comunicazione che ancora oggi rappresenta un *gap* e che va sicuramente ridotto. Bisogna investire di più nella fidelizzazione, nella ricerca delle *expertises* presenti nella comunità scientifica e nel loro coinvolgimento quando si presentano le opportunità.

Va coltivato un rapporto tra Afferenti e Consorzio fondato sulla reciproca collaborazione fatta di inclusività e di spirito di appartenenza e occorre stabilire una reale relazione interpersonale attraverso il riconoscimento delle diverse sensibilità culturali. La valorizzazione della partecipazione attiva costituisce priorità assoluta nella conduzione del CoNISMa, pertanto, è fondamentale arricchire le scelte di gestione con contributi plurali e rispettosi delle esperienze di ognuno, tenendo conto delle legittime aspettative di tutte le aree culturali, nel quadro di una visione olistica del Consorzio.

Nello stesso tempo occorre difendere fermamente il ruolo e le finalità del CoNISMa che non è un erogatore di risorse finanziarie (che non ha), ma un mezzo per raggiungerle.

Tra gli Afferenti va affermata la necessità di una maggiore vivacità individuale, un dinamismo propositivo, non un'attesa passiva e nemmeno il ripiego di far ricorso al CoNISMa solo per quelle progettualità considerate non presentabili dai propri Dipartimenti.

Ci deve essere spazio per chi ha voglia di farsi coinvolgere, di collaborare con proposte operative, di sentirsi in squadra con una nuova identità partecipativa, di credere nel ruolo fondamentale del CoNISMa nello scenario nazionale ed internazionale.

## **RAPPORTI CON IL MUR CON LA CRUI E CON GLI ALTRI CONSORZI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA.**

### ***Rinnovo delle cariche sociali***

Le cariche sociali del CoNISMa per il triennio precedente, erano scadute in data 20 ottobre 2019 e nonostante i numerosi solleciti inviati al MUR solo il 3 novembre 2020 è stato firmato il Decreto di nomina ministeriale che ha istituito il nuovo Consiglio Direttivo del Consorzio che rimarrà in vigore sino al 2 novembre 2023. Conseguentemente si è dovuto fare ricorso al regime di “prorogatio” a tutto il 2020. Il nuovo Consiglio Direttivo si è riunito per la prima volta in data 14 dicembre 2020 per eleggere i nuovi Organi.

### ***Partecipazione al Bando Competitivo MUR per i Consorzi Interuniversitari di Ricerca Tematica***

In virtù dei buoni risultati ottenuti nelle VQR 2004-2010 e 2011-2014, a cui il Consorzio si è sottoposto volontariamente e onerosamente, è stato possibile partecipare, anche nel 2020, ai Bandi competitivi del MUR, per il contributo FFO, risultando sempre tra i CIRT (Consorzi Interuniversitari di Ricerca Tematici) ai primi posti delle graduatorie.

Pertanto, anche nel 2021 CoNISMa ha partecipato al Bando indetto dal MIUR con il progetto CARISMa (Censimento e Analisi delle Risorse strumentali e delle Infrastrutture universitarie per le Scienze del Mare), il cui obiettivo principale è la valutazione del patrimonio materiale tecnico-scientifico, inteso come complesso dei beni strumentali e delle infrastrutture logistiche disponibili nelle Università consorziate al CoNISMa, per il supporto alla ricerca sull’ecosistema marino e sulle risorse acquatiche.

Alla data odierna il MUR non ha ancora comunicato i risultati della Commissione di Valutazione del bando ma, come gli altri anni ci sia spetta un ottimo risultato. Tuttavia, poiché le risorse assegnate al Bando sono uguali a quelle degli scorsi anni (2 milioni di euro), le risorse assegnate a CoNISMa saranno certamente inferiori a quelle degli scorsi anni, in quanto al Bando sono stati invitati non solo i 5 CIRT che avevano ottenuto risultati positivi nella VQR 2011-14 ma anche gli altri 4 che sino all’anno scorso ne erano rimasti esclusi.

### ***Partecipazione alla VQR 2015-2019***

Considerato che ormai è attestato che per poter partecipare ai Bandi competitivi del MUR è indispensabile partecipare alla VQR, il CoNISMa ha deciso di sottoporsi volontariamente e onerosamente anche alla VQR 2015-2019, il cui Bando è stato pubblicato dall’ANVUR nel mese di gennaio del 2020 ed il cui iter, come è noto si è concluso nello scorso mese di maggio.

Con l'ambizione di mantenere sempre un alto livello qualitativo, è stata fatta una attenta valutazione dei prodotti conferiti, tenendo conto dei vincoli del Bando che per i CIRT erano molto restrittivi. Requisito fondamentale era quello dell'indicazione nel prodotto dell'affiliazione al CoNISMa dell'autore o della citazione del CoNISMa nei ringraziamenti. Purtroppo, in molti casi, non è stato possibile conferire ottimi prodotti per la mancanza di uno di questi requisiti, nonostante in varie occasioni sono stati fatti inviti e raccomandazioni in tal senso ad Affiliati e Collaboratori. Ci auguriamo ancora una volta che nel futuro questa situazione migliori a beneficio delle prossime valutazioni.

Da parte di 28 Affiliati e 14 Collaboratori, sono stati conferiti 85 prodotti suddivisi nelle 4 strutture assimilate (corrispondenti ai Dipartimenti delle Università), come illustrato nella seguente tabella:

Struttura assimilata	Affiliati accreditati	Prodotti conferiti	Collaboratori accreditati	Prodotti conferiti	Totali
Oceanografia Biologica	7	13	3	7	
Oceanografia chimica e fisica	6	8	0	0	
Ecologia Marina	9	16	4	11	
Gestione integrata della Fascia costiera	6	11	7	19	
<b>Totale accreditati</b>	<b>28</b>		<b>14</b>		<b>42</b>
<b>Totale prodotti conferiti</b>		<b>48</b>		<b>37</b>	<b>85</b>

Il Bando prevedeva anche che le Istituzioni diverse presentassero alla valutazione un numero di casi studio relativi ad attività di Terza missione il cui impatto fosse verificabile nel periodo 2015-19 e che, dal punto di vista numerico, fossero pari al numero dei propri Dipartimenti o strutture assimilate.

Il CoNISMa ha pertanto presentato i seguenti 4 "Casi studio"

- 1) Contabilità ambientale nelle aree marine protette italiane;
- 2) La Scienza dei cittadini: le meduse come caso di studio;
- 3) Attività di "Community building", Comunicazione e Capitalizzazione per la "Crescita Blu" nell'area mediterranea;
- 4) Riduzione dell'Impatto della *marine litter* in ambiente marino attraverso azioni di sensibilizzazione e partecipazione della cittadinanza.

A nome di tutta la Giunta ringrazio quanti hanno dato la loro disponibilità e collaborato nel conferimento dei prodotti e nella presentazione dei "casi studio".

### ***Problematiche amministrative connesse alla operatività degli uffici del MUR***

Per meglio evidenziare alcune difficoltà intrinseche nella gestione economica dei progetti CoNISMa aventi come finanziatori vari Ministeri, va segnalato come caso emblematico l'evolversi del progetto FISR "Vector" finanziato dal MUR.

Tale progetto di ricerca, avviato nel 2006 e conclusosi nel 2010, è stato sottoposto tra il 2019 e il 2020 ad una laboriosa certificazione economica finale da parte di apposita Commissione di Collaudo ministeriale.

Tuttavia, l'esito finale delle valutazioni della Commissione, che decreta il saldo finale al partenariato attuatore - tra cui CoNISMa (al quale spettano 0,2 ml di euro) - non ha ancora avuto efficacia dal punto di vista finanziario, pertanto siamo tuttora in attesa del saldo spettante, a ben 11 anni dalla conclusione del progetto.

Seppure caso estremo di complicanze burocratiche ministeriale, Vector va considerato per certi versi un progetto "simbolo" di tutto ciò che deve subire il Consorzio in quanto a ritardi procedurali ministeriali, con ricadute di altrettanto tardivi pagamenti e connesse sofferenze finanziarie.

Sempre sulla tematica delle lentezze amministrative/burocratiche dello stesso MUR, va segnalato che nel corso del 2020 si è finalmente dato seguito al decreto di concessione del finanziamento del progetto PON "Marine Hazard" per un valore economico a favore di CoNISMa di c.ca 0,8 ml di euro.

In realtà il progetto era stato approvato e finanziato con decreto MUR nel dicembre 2015: si è dunque atteso oltre 4 anni per far effettivamente ed efficacemente ripartire le attività progettuali che avevano già avuto un avvio nel 2016, prima della sospensione - a titolo cautelativo - a fronte della sempre ritardata emissione del disciplinare e atto d'obbligo connessi.

### ***Rapporti MUR-CIRT-CRUI***

CoNISMa opera anche come coordinatore dei 9 CIRT che si sono sottoposti alla VQR, con i quali è da anni impegnato in azioni rivolte al loro pieno riconoscimento istituzionale, da parte del MUR Ministero vigilante, assumendo così un ruolo organico nel sistema nazionale della Ricerca che spesso vede le singole Università poco considerate rispetto agli EPR mentre, se consorziate, possono esprimere, in settori tematici come le Scienze del Mare, competenze e potenzialità nettamente superiori.

Più volte è stato detto che per il raggiungimento di tale obiettivo è stato richiesto, anche con il sostegno della CRUI, l'istituzione di Tavolo di lavoro (MUR-CIRT-CRUI). Ne corso del 2020, soprattutto a causa della pandemia e della mancanza di attenti interlocutori politico-amministrativi, dovuta all'instabilità politica, nessun passo avanti è stato fatto.

Sicuramente bisognerà non desistere dall'impegno in atto per far emergere a livello istituzionale il ruolo dei Consorzi Interuniversitari nel "Sistema Università - Ricerca" del Paese, al fine di un loro più marcato coinvolgimento. È una battaglia che certamente non possiamo combattere da soli, ma coordinati in ambito CIRT e nel Tavolo con la CRUI che abbiamo chiesto. Uno scopo è anche quello di individuare lo strumento ministeriale più idoneo per garantire il contributo alle spese di funzionamento, di poter rientrare negli avvisi pubblici MUR come soggetti ammissibili, anche su bandi separati rispetto alle Università e agli EPR, e di

individuare gli strumenti normativi per concretizzare meglio la valorizzazione delle risorse finanziarie gestite dai Consorzi nei bilanci degli Atenei.

### ***Partecipazione ai Cluster tecnologici nazionali istituiti dal MUR***

I cluster tecnologici nazionali sono reti di soggetti pubblici e privati che operano sul territorio nazionale in settori quali la ricerca industriale, la formazione e il trasferimento tecnologico. Funzionano da catalizzatori di risorse per rispondere alle esigenze del territorio e del mercato, coordinare e rafforzare il collegamento tra il mondo della ricerca e quello delle imprese.

Ciascuna aggregazione fa riferimento a uno specifico ambito tecnologico e applicativo ritenuto strategico per il nostro Paese, di cui rappresenta l'interlocutore più autorevole per competenze, conoscenze, strutture, reti e potenzialità.

Come noto CoNISMa ha aderito al CLUSTER BIG che, attualmente, concluso il primo ciclo, si trova nella fase di rinnovo degli organi. Il CoNISMa ha proposto la candidatura del sottoscritto per essere riconfermato nel Consiglio di Amministrazione e quella del Vicepresidente, Prof. Michele Scardi, per essere riconfermato nel Comitato Tecnico-Scientifico.

Relativamente alla progettazione 2020 del CLUSTER BIG, non si hanno ancora riscontri dal MUR relativamente alcune proposte progettuali di rilievo presentate, sotto la sigla CoNISMa, dalle Università del Sud Italia che non avevano aderito direttamente al Cluster (Bari, Reggio Calabria e Cagliari), nell'ambito della redazione del "PIANO DI AZIONE TRIENNALE – Sezione Mezzogiorno". Occorre sottolineare che il Piano di azione triennale – Sezione Mezzogiorno, realizzato con il contributo sostanziale del CoNISMa è oggetto di propedeutica e specifica valutazione dalla parte del MUR rispetto alle altre due sezioni. Conseguentemente, in assenza del ruolo sostitutivo del CoNISMa, alcuni dei soggetti di maggior importanza nella realtà del bacino Mediterraneo, non avrebbero partecipato alla redazione di un piano progettuale che vede nelle Università parte essenziale per il raggiungimento del suo scopo.

## PROGETTUALITÀ

La progettualità, intesa come progetti attivi nell'anno 2020, è stata quantitativamente riportata nella prima parte della presente Relazione.

Relativamente alla **Progettualità istituzionale**:

- Si è registrata una certa diminuzione nei progetti acquisiti, dovuta principalmente alla fine della programmazione 2014-2020; la pubblicazione dei bandi relativi alla programmazione 2021-2030 è iniziata nel corso del presente anno;
- Continua ad aumentare il rapporto con le Aree Marine Protette per i progetti che riguardano la Contabilità Ambientale per la quale il MATTM ha manifestato un rilevante apprezzamento, essendo i capitolati tecnici di tali progetti in linea con i protocolli diffusi dallo stesso ministero: va sottolineato che nell'arco del quinquennio 2016-2020 sono state sottoscritte n. 29 convenzioni con 15 AMP, per un totale di finanziamento a favore del CoNISMa di oltre 1,3 ml di Euro .
- Si è registrato un rapporto consolidato con gli enti territoriali.

Durante il 2020 sono state portate a termine le attività relative alla Convenzione CoNISMa/ISPRA avente ad oggetto la Collaborazione a carattere tecnico-scientifico nell'ambito dello studio sulle tematiche della Strategia Marina ai fini del conseguimento degli obiettivi prioritari della direttiva 2008/56/CE, come recepita dal D.lgs. 190/2010. Recentemente è stata firmata con lo stesso Ente e sulle stesse tematiche una Convenzione analoga ma di più ampio respiro per il periodo 2021-2023 e per un valore economico complessivo finanziato pari a c.ca 1,3 ml di Euro.

Va segnalata la chiusura del primo ciclo del progetto PNRLDA "Raccolta Dati", convenzionato col MIPAAF per il periodo 2017-2019 con proroga a tutto il 2020. È uno dei programmi di ricerca economicamente più rilevanti nella storia del CoNISMa, per un valore complessivo di c.ca 5,4 ml di Euro. Altrettanto rilevante risulta l'esposizione finanziaria cui il Consorzio è tuttora sottoposto per far fronte agli impegni di spesa presi nell'esecuzione del progetto. Tutto ciò è riconducibile alle complesse regole di erogazione dei ratei di finanziamento e alla lentezza di approntamento, esame e riconoscimento dei consuntivi delle singole annualità. A tale criticità si aggiunge il complesso di fidejussioni richieste a garanzia sia della corretta esecuzione del progetto, che delle anticipazioni finanziarie contrattualmente previste, per complessivi 0,95 ml di Euro, garantiti a favore di MIPAAF. Dette cauzioni sono tuttora vigenti ma è ns intenzione farle svincolare – almeno in parte – durante il 2021, a fronte di rendiconti presentati, approvati e ristorati dallo stesso Ministero. Ciò permetterebbe di poter accedere al mercato creditizio/cauzionale con maggiori margini di operatività.

Per quanto riguarda la Progettualità commerciale, anche in questo caso si è registrata una certa diminuzione nei progetti acquisiti a livello europeo mentre rimane consolidato il rapporto con enti territoriali, società

private, grosse società di ingegneria, in un rapporto sempre più fidelizzato. In tale contesto il rapporto più significativo è con la società TERNA SpA con la quale nel corso del corrente anno sono iniziati i seguenti due contratti:

- 1) Survey preliminare e caratterizzazione ambientale collegamento sottomarino Tyrrhenian Link. Partecipazione in RTC con Next Geosolutions Europe S.p.A mandataria, CoNISMa mandante.
- 2) Piano di Monitoraggio Ambientale Marino correlato alla realizzazione del collegamento di Fibra Ottica - opera "Italia - Montenegro" (MONITA). Partecipazione in RTC con CoNISMa mandataria, OGS, CIBM, POLISERVIZI, SUBONICA, MIARSUB mandanti.

## ALTRE INIZIATIVE NEL SETTORE AMBIENTALE E SOCIO-CULTURALE

### *Attività nell'ambito della Sostenibilità Ambientale*

A seguito della firma tra l'associazione ambientalista MAREVIVO, CoNISMa e CRUI del protocollo di intesa col quale si è convenuto di realizzare efficaci forme di collaborazione finalizzate a contrastare l'utilizzo della plastica monouso negli Atenei italiani, un importante processo di dematerializzazione, in un'ottica di sostenibilità, è stato messo in atto dal Consorzio per la sensibilizzazione degli Atenei a partecipare alla realizzazione del progetto *#StopSingleUsePlastic* che prevede l'eliminazione della plastica monouso e promuovere azioni congiunte di comunicazione e sensibilizzazione per la diffusione di una corretta cultura ambientale. L'iniziativa ha riscosso successo anche presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dove sono state avviate proposte analoghe.

Come nel 2019, anche durante il 2020, sono stati elaborati i contenuti per il materiale informativo e avviate importanti attività di comunicazione a livello locale e nazionale che hanno avuto larga risonanza sui media.

### *Premio Fresi*

Nel 2019 CoNISMa, di concerto con il Ministero, ha istituito un premio, da assegnare a giovani neolaureati le cui tesi si sono distinte nelle tematiche della "Marine Strategy", dedicato alla memoria del prof. "Eugenio Fresi", membro del Consiglio Direttivo del CoNISMa, che collaborò attivamente con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, oggi della Transizione ecologica.

Il Prof. Eugenio Fresi è stato ordinario di Ecologia nell'Università di Roma "Tor Vergata" ed è stato tra i principali artefici della complessa struttura tecnico-scientifica ed operativa rappresentata dal Programma Nazionale di Monitoraggio marino-costiero ex L. 979/82 che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare avviò e condusse tra 1996 ed il 2009, per l'attuazione della Legge per la difesa del mare, la 979/1982, con la collaborazione del mondo della ricerca, degli Istituti tecnici di riferimento e dei laboratori periferici.

A seguito del DM 11/2/2015 ai sensi dell'art.11 del D.lgs. n. 190/2010, in ottemperanza alla Direttiva 2008/56/CE, che istituì un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, comunemente chiamata "Marine Strategy"), il Ministero, a partire dal 2015, ha coordinato e finanziato le attività di monitoraggio che hanno interessato tutte le principali matrici ambientali marine (acqua, comunità vegetali e animali planctoniche e bentoniche, sedimenti e spiaggia) e che sono state svolte dalle 15 ARPA delle Regioni costiere, dal CNR e dal CoNISMa, e dalle AMP in base a metodologie tecniche univoche e condivise.

Il Premio avrebbe dovuto essere assegnato nell'ambito del Congresso della SIBM 2020 che non si è svolto a causa delle restrizioni dovute alla pandemia. Pertanto entro la fine del mese di Giugno 2021 si renderanno noti

la/e tesi vincitrice/i e il/i laureato/i a cui sarà attribuito il premio. Resta fermo l'appuntamento formale per la presentazione della tesi vincitrice durante il congresso SIBM, non appena calendarizzato.

***Evento per ricordare la figura del fondatore del Consorzio: Prof. Francesco Maria Faranda***

Nella seduta dello scorso 10 giugno, la Giunta Amm.va del CoNISMa, nel decennale della scomparsa del Prof. Faranda, fondatore del CoNISMa, ha deliberato di organizzare un evento on line nel quale coinvolgere tutti gli afferenti CoNISMa per ricordarne la figura e le intuizioni che lo mossero nella creazione del Consorzio interuniversitario per la ricerca nel campo delle Scienze del Mare, intuizioni che ancor oggi restano valide ed innovative soprattutto per la pianificazione strategica ed innovativa della ricerca in un campo sensibile e strategico per lo sviluppo del Paese.

Molti afferenti hanno conosciuto e amato per le sue preziose doti umane. Per altri, è solo un nome che ricorre spesso nei discorsi, non associabile ad un volto e tanto meno a quella carica di energia ed entusiasmo che trascinava a vele spiegate e col vento in poppa qualsiasi attività. Per tutti, è l'inventore di un paradigma - applicato alle scienze del mare - che ancora oggi, dopo 27 anni, porta i nomi attuali ed indispensabili ad una visione prospettica: interdisciplinarietà e multidisciplinarietà, ma che senz'altro deve guardare ad un futuro ricco di opportunità.

Com'è noto, per motivi di contenimento della spesa, non sono stati più organizzati convegni del CoNISMa e in parte si è perso il valore aggiunto umano che essi lasciavano agli afferenti. I rapporti prevalentemente telematici, divenuti esclusivamente tali nell'ultimo anno, hanno ridotto ancora di più quelle occasioni di incontro e di scambio che non possono essere sostituite da qualunque altra forma di comunicazione. Ciononostante, gli incontri sulle piattaforme dedicate, resi necessari nell'anno della pandemia, hanno fatto riscontrare lati positivi: alta partecipazione, economicità di realizzazione, facilità di espletamento degli impegni in agenda.

Si è scelto, quindi, di svolgere una Giornata di Studi in onore di Francesco Maria Faranda: *“Per una strategia della ricerca marina nel post pandemia italiano”* nella seconda metà di ottobre 2021 attraverso una piattaforma *on line* ed un impegno temporale di circa tre ore. L'evento sarà aperto a tutti ma gli interventi saranno pianificati secondo una agenda che sarà compilata a valle di una attività di confronto che sarà sviluppata dai primi di luglio. Nello specifico, si è deciso di individuare tavoli tematici affidati a rispettivi coordinatori nel quale avviare discussioni e sarà chiesto a tutti gli afferenti di contribuire con idee, proposte di dibattito e proposte di tematiche che risultassero di interesse comune.

Attraverso questa opportunità di incontro telematico degli afferenti, si vuole valutare l'eventuale entusiasmo, disponibilità ed utilità di organizzare un nuovo convegno CoNISMa. E rinnovare quindi quella abitudine che è stata alla base del confronto e della dialettica che tanto hanno contribuito allo sviluppo del Consorzio e delle scienze marine italiane.

## INIZIATIVE IN CAMPO EUROPEO ED INTERNAZIONALE

Nel 2020 CoNISMa ha continuato l'impegno in ambito europeo ed internazionale, con propri rappresentanti nei più importanti network nel campo delle scienze del mare.

A tal proposito si ricordano: European Marine Board; EUROMARINE; *European Multidisciplinary Seafloor and Water Column Observatory– European Research Infrastructure Consortium* (EMSO-ERIC); Commissione Oceanografica Italiana (COI); Commissione CNR per il coordinamento della partecipazione italiana all'*International Ocean Discovery Program* (IODP); nodo Nazionale di LifeWatch, Infrastruttura Europea per la ricerca su Biodiversità ed Ecosistemi (LifeWatch Italia); *Mediterranean Operational Network for the Global Ocean Observing System* (MONGOOS).

L'adesione a ad EUROMARINE ha contribuito al finanziamento di due importanti workshop che sono stati selezionati a seguito della partecipazione ad appositi bandi di finanziamento.

La partecipazione ai network internazionali più che a un ritorno diretto in termini di progettualità, ha lo scopo di influire sulle politiche della ricerca per favorire finanziamenti in aree geografiche e in tematiche di interesse dei ricercatori italiani.

Riteniamo comunque che il singolo ricercatore italiano poco può fare se non viene attuato un coordinamento, sotto l'egida del MUR, con gli altri ricercatori degli altri EPR italiani e se tutti assieme non fanno lobby con gli altri ricercatori del Sud Europa, affinché le politiche europee dedichino maggiore attenzione al Mediterraneo.

A tal fine dovrebbe essere adottata una strategia più adeguata perché il mondo accademico si presenti in modo unitario e non portando gli interessi di una singola Università, nei tavoli internazionali dove vengono assunte decisioni importanti.

Un commento particolare va fatto in merito alla partecipazione del Consorzio al network EMBRC-IT (*European Marine Biological Resource Centre*).

Durante il primo ciclo di 6 anni, attraverso un accurato censimento tra le Università affiliate, erano state individuate e proposte tre infrastrutture (presso le Università di Camerino, Padova ed Urbino). Avvicinandosi la scadenza del primo ciclo, i rappresentanti del CoNISMa nell'Assemblea Generale dell'EMBRC-IT (l'organo di governo più elevato della JRU), hanno collaborato con i rappresentanti degli altri partner (SZN, CNR, OGS) alla redazione del nuovo testo dell'Accordo fra le Parti per il ciclo successivo. In data 29/04/2020 l'Assemblea Generale ha discusso, deliberato ed approvato la bozza del nuovo accordo, in pratica del nuovo statuto, per avviare il ciclo 2021 -2027, atto che era solo in attesa di essere sottoscritto da parte dei legali rappresentanti delle Parti (SZN, CNR, OGS e CoNISMa).

Nel frattempo, purtroppo, l'improvvisa, quanto inspiegabile interruzione di questo ciclo - attuata unilateralmente dalla SZN - ha interrotto il percorso a suo tempo intrapreso in accordo con tutti i partner

(compresa la stessa SZN). Infatti, la SZN inviava a EPR e Università, escludendo CoNISMa, invito ad aderire ad una nuova JRU, senza averne nemmeno fatto mai parola con le altre Parti.

Il CoNISMa, dopo avere chiesto alla SZN spiegazioni di tale comportamento, aver sollecitato la convocazione dell'Assemblea senza ricevere riscontro alcuno, preso atto di ciò, su richiesta della maggior parte delle Università affiliate, ha comunque presentato una manifestazione di interesse a permanere nella nuova infrastruttura ERIC-EMBRC-Italia, della quale non sono state ancora chiarite le regole di funzionamento. Pertanto, CoNISMa rappresenta all'interno dell'EMBRC 29 Università sulle 35 consorziate, in quanto le Università di Messina, Cagliari, Politecnica delle Marche, Milano "Bicocca", Napoli "Federico II" e della Tuscia hanno deciso di aderire singolarmente.

## CONCLUSIONI

Alcune riflessioni sull'andamento del Consorzio evidenziano come questi anni, soprattutto il 2020, siano stati complicati, ma nello stesso tempo importanti e ricchi di azioni di sviluppo (incremento della progettualità e della rappresentatività nazionale ed internazionale) e di un forte processo di consolidamento economico, con il consolidamento del patrimonio, dopo che all'inizio del primo mandato quale Presidente (2016) si era dovuto far fronte al debito emerso verso la Comunità Europea dovuto al mancato riconoscimento di buona parte dei costi rendicontati in tre progetti (Hermes, Coral ZOO, Refrees) del VI Programma Quadro, il cui coordinamento era stato effettuato dalla Università Politecnica delle Marche.

Come tutti gli Enti di Ricerca e le Università, il Consorzio ha risentito della poca attenzione istituzionale riservata al mondo della ricerca e della ricerca marina in particolare, l'impegno però è stato grande nel trovare occasioni e risorse sia in ambito nazionale che europeo.

Il Consorzio non ha mai risparmiato sforzi per un più stretto coordinamento con i principali EPR per evitare di attuare una politica esclusiva ed autoreferenziale che, in più occasioni, ha portato a competizioni interne in ambito nazionale ed alla mancanza di un'operatività come sistema nello scenario internazionale.

Sotto il profilo economico-finanziario, spesso si è dovuto far fronte alla sofferenza di cassa per i ritardati introiti dei saldi di progetti conclusi da parte dei Ministeri e/o EP, gravando il conto economico di interessi bancari. Fortunatamente nel corso del 2020 alcuni crediti di rilevante importo sono stati recuperati.

Nonostante queste difficoltà, in questi anni, compreso il 2020 il CoNISMa ha sempre presentato bilanci attivi, regolarmente trasmessi alle 35 Università che lo costituiscono, a dimostrazione dell'efficiente controllo di gestione che viene effettuato sui progetti.

All'inizio del nuovo mandato, l'agenda per i prossimi tre anni, prevede il punto di arrivo di un'elaborazione progettuale che prende spunto da quanto sviluppato nel quadriennio precedente ed ha l'ambizione di consolidare quanto fin qui attuato, provando anche a focalizzare meglio possibili aree di miglioramento dell'operatività del Consorzio, rispetto ad uno scenario emergente delle Scienze del Mare.

In questa nuova avventura non mi sento solo perché ho la consapevolezza di essere supportato dalla fattiva partecipazione delle UU.LL.RR.

Il programma prevede uno sforzo congiunto, un governo condiviso del Consorzio, di questa rete di Università ancora unica nel panorama europeo, per le sfide che ci attendono in ambito nazionale e comunitario con uno sguardo attento alla nostra storia e con la consapevolezza dei cambiamenti in atto.

Contando anche sulle risorse derivanti da "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", il progetto del triennio di *governance* iniziato quest'anno, parte dai risultati raggiunti sui quali continuare a costruire, partendo dall'impegno di intensificare gli sforzi per rinnovare il *network* in relazione ai temi emergenti, ponendo la "rete per la ricerca" delle Università italiane nelle condizioni di affrontare le sfide del *Green Deal*, in ambito *Blue Growth* e in sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Uno degli obiettivi è quello di integrare sempre più la rete delle Università afferenti con la rete degli *stakeholder*, in modo da aprire a contesti applicati in un quadro strategico di ricerca ed innovazione. L'interdisciplinarietà del *network* che caratterizza l'assetto organizzativo del CoNISMa va valorizzato attraverso quell'azione capillare di aggregazione che è già in atto, ma che va potenziata includendo le tante competenze scientifiche di eccellenza, disponibili su diverse aree di intervento. Il vantaggio della diffusa presenza sul territorio, anche nelle regioni "Obiettivo Convergenza" e di prossimità con altri paesi dell'Area mediterranea, offre al CoNISMa la possibilità di competere, su uno scenario geografico interessante per la ricerca applicata, con l'indispensabile trasversalità delle professionalità necessarie. L'operatività del CoNISMa sia in ambito istituzionale che commerciale va applicata ai diversi ambiti delineati dalle politiche di sviluppo, più propriamente della ricerca e dell'innovazione, per la crescita dell'economia e del Paese. Occorre maggiore impegno per accreditarsi come referenti scientifici credibili negli ambiti istituzionali di riferimento nei tre principali *focus* di sviluppo tematico: ricerca di base ed applicata, assistenza tecnica e consulenza, *Education Training*.

Altro impegno sarà quello di far emergere sempre più il ruolo del CoNISMa nella Terza Missione e nella Comunicazione soprattutto nell'ambito della Cooperazione Internazionale. Il recente successo registrato dal CoNISMa sul Programma "Interreg Med" per la capitalizzazione dei progetti modulari nell'ambito della *Blue Growth* ha confermato la capacità del Consorzio di cimentarsi anche in aree della comunicazione. Le attività trasversali di Comunicazione, affiancate dalle attività di *Information Management*, contribuiranno allo sviluppo di *partnership* significative per le progettualità del Consorzio.

In generale, mi sento di affermare che il CoNISMa ha un grande potenziale, che è cresciuto in questi anni, ma che a mio giudizio può avere ancora ampi spazi di sviluppo. I margini di miglioramento stanno però nello sforzo congiunto da parte di tutti gli Afferenti e soprattutto nell'indispensabile ruolo del Consiglio Direttivo che, rappresentando l'interfaccia con gli Atenei, potrà liberare questo potenziale e rafforzare la partecipazione.

Roma, 10 giugno 2021

In rappresentanza della Giunta Amministrativa

IL PRESIDENTE DEL CONISMA

ANTONIO MAZZOLA

